Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Lunedì, 16 novembre — Numero 268.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero* CCCCXLIX *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo della Roggia Marina in comune di Calcinato, provincia di Brescia, diretta ad ottenere la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 15 luglio 1907 a rogito del notaio Giorgio Porro Savoldi di Brescia, e gli atti di adesione successivi a rogito stesso notaio;

Visto il regolamento e gli altri atti relativi;

Visto l'atto 22 luglio 1908 con cui si accettano le modificazioni del regolamento suggerite dal Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Viste le leggi 2 febbraio 1888, n. 5192 (serie 3ª), 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª) e 28 febbraio 1886, n. 3732 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio irriguo della Roggia Marina in comune di Calcinato (provincia di Brescia), è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 7 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Trapani, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Pantelleria,

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Viste le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Pantelleria è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale ai sensi di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

COMMISSIONE per l'esame di concorso a 150 posti di uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 5 gennaio 1908.

Candidati ammessi al concorso	N. 504
Hanno subìto le prove scritte	» 379
Ammessi agli orali	» 99
Hanno subìto le prove orali	» 95
Dichiarati idonei	» 84

	Voti riportati	
	Prove obbligatorie	Prove facoltative
1. Garrone Giuseppe	118	—
2. Galizia Vincenzo	114	4
3. Montagna Raffaele	113	—
4. De Crecchio Giovanni	111	2
5. Bortoli Arrigo	110	6
6. Bavaro Michele	107	3
7. Valerio Gino	106	—
8. Orsi Alberto	103	—
9. Gargano Adolfo	103	—
10. Clemente Gio. Filippo	102	4
11. Bellavitis Antonio	102	1
12. Della Fazia Ermindo	102	—
13. Tommasi Angelo	102	—
14. Paga Emanuele	102	—
15. Proto-Cecconi Stefano	101	2
16. Costamagna Carlo	101	—
17. Nicolini Dario	101	—
18. Amej Gio. Battista	101	—
19. Albanese Gerardo	101	—
20. Cinque Giuseppe	100	—
21. Ponte Alfredo	99	5
22. Trasimeni Roberto	99	3
23. Rotolo Calogero	99	—
24. Squillaci Vincenzo	99	—
25. Lo Bianco Innocenzo	99	—
26. Tuozzi Giacomo	98	4
27. Antico Luigi	98	4
28. Colozza Michele	98	4
29. Fonzi Antonio	98	1
30. Zani del Frà Mario	98	—
31. Cristiano Michele	98	—
32. Dadduzio Nunzio	98	—
33. Stella Raffaele	98	—
34. Ricco Beniamino	98	—
35. Patriarca Francesco	98	—
36. Bossi Ugo	98	—
37. Palazzi Fernando	98	—
38. Florio Luigi	97	—
39. Di Nola Enrico	97	—
40. Cavallerone di Caravana Felice	97	—
41. Perogalli Pier Angelo	97	—
42. Benedetti Giulio	96	4
43. Tului Antonio	96	—
44. Bacino Diego	96	—
45. Foderaro Salvatore	96	—
46. Russo Giacomo	96	—
47. Acampora Francesco	96	—
48. Vitanza Francesco	95	4
49. Primicerj Umberto	95	—
50. Bianchedi Camillo	95	—
51. Marini Giuseppe	94	4
52. Pinna Attilio	94	—
53. Ambrosi Luciano	94	—
54. Caratozzolo Gaetano	94	—
55. Piredda Francesco	94	—
56. Rocco Mariano	94	—
57. Iapoce Pasquale	94	—
58. Valenti Nicchi Domenico	93	—
59. De Mitri Antonio	93	—
60. Ryolo Tommaso	93	—
61. Sannazzaro Giuseppe	93	—
62. Spinelli Ugo	93	—
63. Capaccio Bonaventura	93	—
64. Fabris Luigi	92	—
65. Quinto Leonardo	92	—
66. Manera Sebastiano	92	—
67. Piccinni Antonio Maria	92	—
68. Consoli Agostino	92	—
69. De Salvo Vittorio	92	—
70. Piombo Domenico	92	—
71. Gabrielli Giacomo	91	—
72. Iavarone Francesco	91	—
73. Tonini Eugenio	91	—
74. Soprano Domenico	91	—
75. Paladini Lodovico	91	—
76. Leonetti Filippo	91	—
77. Casella Giuseppe	91	—
78. De Cunzo Generoso	91	—
79. De Rubeis Gaetano	91	—
80. Astarita Alfredo	91	—
81. Sicardi Francesco	91	—
82. De Carli Giulio	91	—
83. Celentano Saverio	91	—
84. Bellina Giuseppe	91	—

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 9 luglio 1908,

Moscarini avv. Guido, Bosco-Lucarelli avv. Antonio, Azzariti avv. Gaetano, Ruggiero avv. Salvatore, Benedetti avv. Ermanno, vice segretari di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero con lo stipendio di L. 2000, sono nominati segretari di 3ª classe nella carriera stessa ed è loro assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 2250 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 2500 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

A Zogretti comm. Raffaele, direttore capo della divisione di ragioneria nel Ministero con lo stipendio di L. 7000, è assegnato dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 7500 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 80.0 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

A Vozzi cav. Ernesto, capo sezione di ragioneria nel Ministero, con lo stipendio di L. 5000 oltre il decimo di L. 500 per compiuto sessennio sullo stipendio normale di L. 5000, è assegnato dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 5500 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

A Romanini cav. Giovanni, capo sezione di ragioneria nel Ministero con lo stipendio di L 5000, è assegnato con decorrenza dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 5500 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Maldacea cav. Francesco, capo sezione di 2ª classe nella carriera di ragioneria nel Ministero con lo stipendio di L. 4500, è promosso alla 1ª classe dal 1° luglio 1908, e gli è assegnato lo stipendio di L. 5500 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Moretti cav. Cesare, capo sezione di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero con lo stipendio di L. 4500, oltre L. 300 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio normale di L. 4000, è promosso alla 1ª classe dal 1° luglio 1908, e gli è assegnato lo stipendio di L. 5500 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 6000 per gli esercizi 1909-910 e successivi.

Gelanzè cav. Giovanni, Galluzzo cav. Camillo, segretari di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 4000, oltre L. 400 per compiuto sessennio, sono nominati capi sezione di 2ª classe nella carriera stessa, ed è loro assegnato, con decorrenza dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 4750 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

D'Ortenzio cav. Felice, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 4000, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera stessa, e gli è assegnato, dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 4750 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Zavattaro cav. Tancredi, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 4000 oltre L. 400 per 1° compiuto sessennio sullo stipendio normale di L 4000, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nella carriera stessa e gli è assegnato, dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 4250 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 4500 per l'esercizio 1909-910 e successivi, continuando a percepire, dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 il maggior assegno di L. 150 per il predetto compiuto sessennio.

Curti cav. Agostino, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero con lo stipendio di L. 4000 oltre L. 400 per compiuto sessennio, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nella carriera stessa e gli è assegnato, con decorrenza dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 4250 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 4500 per l'esercizio 1909-910 e successivi, continuando a percepire pel periodo dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 il maggiore assegno di L. 150 per il predetto compiuto sessennio.

Coscia cav. Edoardo e Magnani cav. Cesare, segretari di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 4000, sono nominati primi ragionieri di 1ª classe nella carriera stessa, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 1250 per l'esercizio finanziario 1908-1909 e di L. 4500 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

Carnevali cav. Filippo, Vanninetti cav. Giuseppe, Pascucci cav. Benso, Palica cav. Attilio, segretari di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 3500, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe nella carriera stessa ed è loro assegnato, dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 3700 per l'esercizio finanziario 1908-1909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

Veltroni Vittorio, Liuzzi Marco, Tarugi Giulio, Bracci-Devoti cav. Costantino, Vespasiani cav. Pietro, Della Bona Carmelo, segretari di 3ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 3000, sono nominati ragionieri di 1ª classe ed è loro assegnato, dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 3250 per l'esercizio finanziario 1908-1909 e di L. 3500 per l'esercizio 1900-1910 e successivi.

Saraceni Francesco e Tofanelli Cosimo, segretari di 3ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 3000, sono nominati ragionieri di 2ª classe, continuando a percepire l'attuale stipendio di L. 3000.

Rapetti Luigi Gaetano, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 2500, oltre il decimo in L. 250 per compiuto sessennio sullo stipendio normale di L. 2500, è nominato ragioniere di 2ª classe, e gli è assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 2750 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 3000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Acquaroni Decio e Riedi Rinaldo, vice segretari di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con l'annuo stipendio di L. 2500, sono nominati ragionieri di 2ª classe, ed è loro assegnato, dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 2750 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 3000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Boschero Angelo, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 2500, è nominato ragioniere di 3ª classe, continuando a percepire l'attuale stipendio di L. 2500.

Marchetti Angelo, Pini cav. Emilio, Bilotti Ferdinando, Facchi Arturo, vice segretari di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, con lo stipendio di L. 2000, sono nominati ragionieri di 3ª classe, ed è loro assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 2250, per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 2500 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Maci Giuseppe, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, è nominato ragioniere di 4ª classe, continuando a percepire l'attuale stipendio di L. 2000.

A Magrini comm. Giuseppe, direttore capo dell'ufficio di traduzioni nel Ministero con lo stipendio di L. 7000, è assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 7500 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Ad Arbib cav. Rodolfo, traduttore di 1ª classe nel Ministero con lo stipendio di L. 5000, è assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 5500, per l'esercizio finanziario 1908-09 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

A Dobrilla Luigi e Cancellieri Dunstano, traduttori di 2ª classe nel Ministero con lo stipendio di L. 4000, è assegnato dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 4250 per l'esercizio finanziario 1908-09 e di L. 4500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

A Biraghi Angelo e Spagnolo Augusto, traduttori di 3ª classe

nel Ministero con lo stipendio di L. 3000, è assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 3250 per l'esercizio finanziario 1908-09 e di L. 3500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Magistratura.

Con R. decreto del 9 luglio 1908:

Farlatti nob. Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona, con l'annua indennità di L. 600.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

Bertolli Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca.

Cipollone cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è tramutato ad Aquila continuando nella detta applicazione.

Massari Edoardo, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato a Salerno, continuando nella detta applicazione.

Pierfederici Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, con funzioni di sostituto procuratore generale è tramutato a Lanciano, continuando nella detta applicazione.

Finzi Tullio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Abbiategrasso, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

La indennità di L. 100 assegnata al sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lanciano, Pellicari Antonio, per l'incarico affidatogli di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Varese, sarà prelevata dal 10 luglio 1908, sul capitolo 27 del bilancio.

Ravizza Adalgiso, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Ancona, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Campobasso.

Bertolini Carlo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Senigallia, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

Punzi Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Capuccio Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Finalborgo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

Sutera Gustavo, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel 4° mandamento di Torino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per giorni 45 dal 16 luglio 1908, con l'assegno della metà dello stipendio.

Con R. decreto del 19 luglio 1908:

Mellone Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Ficulle, in aspettativa a tutto il 25 giugno 1908, è richiamato in servizio dal 26 giugno 1908 presso lo stesso mandamento di Ficulle.

De Silva Giuseppe, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Avellino, destinato con R. decreto 28 maggio 1908, in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Livorno, è esonerato dalla detta missione ed è collocato in aspettativa per un mese, dal 10 luglio 1908.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Medina Lorenzo, nella 2ª pretura urbana di Napoli.
Maresca Luigi, nel mandamento di Piana di Sorrento.
Borri Giovanni, id. di Arezzo.
Dello Joio Giovanni, id. di Gragnano.
Sarnelli Giovanni, id. di Giuliano in Campania.
Di Benedetto Vincenzino, id. di Loreto Aprutino.
Galli Luigi, id. di Cremona (1°).
Mazza Giovanni, nella pretura urbana di Genova.

Buonanno Angelo Raffaele, vice pretore comunale di Agropoli, è dispensato dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1908:

Arpaia Pasquale, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio presso il mandamento di Somma Vesuviana.

Botto Aldo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Torino è destinato a prestar servizio presso la pretura urbana di detta città.

Con Regio decreto del 23 luglio 1908:

Chiaia cav. Cesare Polimondo, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, dal 31 luglio 1908, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

D'Amore Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Palumbo Giovanni, uditore abilitato alle funzioni giudiziarie in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Santadi con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è esonerato de detto incarico ed è tramutato con la stessa missione e la medesima indennità al 3° mandamento di Torino.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1908:

Sono accettate le volontarie dimissioni dal posto di alunno di 1ª classe nella 1ª pretura di Torino, presentate da Pavese Eugenio, in aspettativa sino al 9 aprile 1908, dal giorno 10 dello stesso mese di aprile.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1908:

I sottoindicati alunni di cancelleria sono applicati al Ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del Casellario centrale, pel periodo dal 1° agosto 1908, al 30 giugno 1909:

De Stefani Gioacchino, alunno presso la 1ª pretura urbana di Roma.

Talamanca Ernesto, alunno presso la pretura urbana di Genova.

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

Bosio Carlo, cancelliere della pretura di Cicagna, in aspettativa per infermità fino al 31 maggio 1908, è richiamato in servizio, nella stessa pretura di Cicagna, dal 1° giugno 1908.

Rinaldi Adolfo, cancelliere della pretura di Vico Pisano, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 21 ottobre 1907, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1908, ed è tramutato alla detta pretura di Paganica. Dal detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla famiglia del suindicato funzionario durante la sospensione.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1908:

Cingolani Aurelio, cancelliere della pretura di Urbania, è privato

dello stipendio dal 28 giugno 1908, e sino a nuova disposizione, per abusiva assenza dal posto.

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Lipari cav. Carlo Maria, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo dal 29 luglio 1908.

Catanzaro Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato cancelliere della pretura di Badolato, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1908:

Scalfari Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Cava dei Terreni, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dal 1° agosto 1908.

Notari.

Con R. decreto del 28 giugno 1908, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1908:

Pacifico Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Acerno, distretto notarile di Salerno.

Longo Settimo Beniamino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Nissoria, distretto notarile di Nicosia.

Barbaglia Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Crodo, distretto notarile di Pallanza.

Puligheddu Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza del comune di Villamar, distretto notarile di Cagliari.

Carbotti Francesco, notaro residente nel comune di Lattiano, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Cellino San Marco, stesso distretto.

Taberini Raffaele, notaro residente nel comune di Cellino San Marco, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Latiano, stesso distretto.

Con R. decreto del 5 luglio 1908, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese:

Fontana Alberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Maranello, distretto notarile di Modena.

Pirelli Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Gagliano del Capo, distretto notarile di Lecce.

Bonomi Azzone, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di San Possidonio, distretto notarile di Modena.

Scuderi Biagio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Aidone, distretto notarile di Caltanissetta.

Musone Serra Giuseppe, notaro residente nel comune di Palermo, è traslocato nel comune di Torretta, distretto notarile di Palermo.

Lo Meo Giuseppe, notaro residente nel comune di Torretta, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

Dell'Aversana Angelo Raffaele, notaro residente nel comune di Marcianise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Parete, stesso distretto.

Tartaglione Luigi, notaro residente nel comune di Parete, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Marcianise, stesso distretto.

Corsi Luigi, notaro residente nel comune di Casacalenda, distretto notarile di Larino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 12 luglio 1908, registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese:

Bruni Pietrantonio, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel comune di Plataci, distretto notarile di Castrovillari.

Sepe Nunzio, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel comune di Crispano, distretto notarile di Napoli.

Tavassi Gaetano, notaro residente nel comune di Santa Anastasia, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli.

Guglielmino Domenico, notaro residente nel comune di Viù, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Caselle Torinese, stesso distretto.

Placidi Pietro, notaro residente nel comune di Isola del Liri, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di San Giovanni a Teduccio, distretto notarile di Napoli.

Moschino Gualtiero, notaro nel comune di Castel Madama, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Cerreto Laziale, stesso distretto.

Liberati Domenico, notaro nel comune di Cerreto Laziale, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Castel Madama, stesso distretto.

Sorico Edoardo, notaro nel comune di Rocca d'Evandro, distretto notarile di Cassino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1908:

È concessa:

al notaro Dionisio Leopoldo, una proroga sino a tutto il 17 ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Brescia;

al notaro Sanfilippo Pasquale, una proroga sino a tutto il 23 dicembre 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vagli di Sotto, distretto notarile di Castelnuovo di Garfagnana;

al notaro Fenocchio Giuseppe, una proroga sino a tutto il 17 gennaio 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Alba;

al notaro Artoso Nicolò, una proroga sino a tutto il 17 gennaio 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Alimipusa, distretto notarile di Termini Imerese;

al notaro Lo Bello Girolamo, una proroga sino a tutto il 22 gennaio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palma Montechiaro, distretto notarile di Girgenti;

al notaro Navoni Angelo Ottorino, una proroga sino a tutto il 22 gennaio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Quinzano d'Oglio, distretto notarile di Brescia

al notaro Cangini Enrico, una proroga sino a tutto il 24 gennaio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lucca;

al notaro Caputo Alfonso, una proroga sino a tutto il 26 gennaio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna;

al notaro Lavanga Francesco, una proroga sino a tutto il 6 marzo 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Milano.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Napodano Vincenzo, sotto archivista nell'archivio notarile di Napoli, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 2500.

Trani Emilio, copista nell'archivio notarile di Napoli, è promosso sotto archivista, coll'annuo stipendio di L. 1800.

Bellitti Vincenzo, è nominato copista nell'archivio notarile di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 1300.

Albirosa Francesco e Migliaccio Raffaele sono nominati copisti

nell'archivio notarile di Salerno, coll'annuo stipendio di L. 1000.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1908:

Vargas Maciucca Ettore, è nominato subeconomo dei beneficî vacanti in Orvieto.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1908:

Mura Floris cav. avv. Francesco, è nominato subeconomo dei beneficî vacanti di Galtelli e Nuoro.

Culto.

Con R. decreto del 12 luglio 1908, registrato alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il vescovo di Livorno, l'eredità disposta dal defunto sacerdote Siro Maronita Giovanni Notain;

il collegio per le missioni italiane all'estero, e specialmente nelle colonie italiane d'Africa e negli scali del Levante, avente sede in Palermo, l'eredità disposta dal fu sacerdote Cosimo Bruscato;

il parroco di San Stefano in Cotignola, l'eredità disposta a favore di quella chiesa arcipretale, dal fu Domenico Biffi;

la fabbriceria parrocchiale di Galliano in Penzano, i legati della rendita pubblica di L. 125, consolidato 5 0[0, e della somma di L. 500, disposti dal fu Francesco Cornelio;

il parroco della Immacolata Concezione e di San Giovanni Battista in Lingotto di Torino, la donazione di una cartella del debito pubblico consolidato 3.75 °[0, dell'annua rendita di L. 26.25, offerta dall'amministrazione del R. Ospizio di carità di Torino, giusta la volontà espressa dal fu Licinio Massaroli;

la fabbriceria parrocchiale di San Martino in Velva, la donazione del terreno occupato dal santuario di Nostra Signora della Guardia in Velva, e dei fabbricati annessi, fatta da Sebastiano Navone;

ed è stato autorizzato a rinunziare:

il parroco di San Martino a Castro in Firenzuola al legato della somma di L. 500, disposto dal fu Giuseppe Sozzi.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

De Luca sac. Domenico, ad un canonicato nel Capitolo cattedrale di Santa Severina;

Malone sac. Antonio, al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Cassano al Jonio.

Verluni sac. Angelo, canonico Protonotario nel capitolo cattedrale di Oppido Mamertina.

Folcinelli sac. Emilio, alla Mansioneria di San Tommaso Apostolo nel capitolo cattedrale di Foligno.

Fusciello sac. Felice, al beneficio parrocchiale di San Bernardo in Ailoche.

Bartoletti sac. Luigi, al beneficio parrocchiale di San Cristoforo in Monte Gherardo, comune di Cagli.

Colantoni sac. Diego, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Villetta Barrea.

Perrino sac. Pietro, al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Rinco.

Bagnasco sac. Giambattista, al beneficio parrocchiale di San Francesco in Sestri Ponente.

Gobbo sac. Giovanni, al beneficio parrocchiale di San Zenone Molrena.

In virtù del R. patronato sono stati nominati:

Pititto sac. Francesco, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Mileto.

Di Placido sac. Damiano, alla parrocchia della B. V. Maria e di San Vittorino in Carapelle Calvisio.

Vidimari sac. Cesare, alla coadiutoria curata di San Sebastiano Martire in Rosciolo, comune di Magliano dei Marsi.

Il suddiacono Felice Balla, alla coadiutoria curata di San Michele Arcangelo in Rosciolo, comune di Magliano dei Marsi.

Con Sovrane determinazioni del 17 luglio 1908:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Rossi sac. Massimino, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Avellino.

Porpora sac. Vincenzo, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nocera dei Pagani.

Con Sovrana determinazione del 19 luglio 1908:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet*:

All'atto del capitolo cattedrale di Nardò, col quale l'arcidiacono sacerdote Saverio Vaglio, fu eletto vicario capitolare di quella Diocesi.

Magistratura.

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Ronella Alfonso, uditore vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, abilitato alle funzioni giudiziarie, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Faenza, con indennità mensile.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-909:

Nocerino Giulio, nel mandamento di Portici.

Lionelli Giosuè, id. di Sorrento.

Taranto Michele, id. di Rotonda.

Quattrone Domenico, id. di Reggio Calabria.

Naldi Salvatore, nel 4° id. di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bollo cav. Luigi Ernesto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Gabbiano;

da Vaccaro Corrado, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Spaccaforno;

da Toscano Francesco Saverio, dall'ufficio di vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma;

da Chiappari Guido, dall'ufficio di vice pretore di Cremona;

da Barnaba cav. Scipione, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Martina Franca, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1908:

Benedetti Ugo, uditore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato a prestare servizio al 5° mandamento di Roma.

Biamonti Luigi, id. presso la Corte d'appello di Roma, è destinato a prestar servizio al 6° mandamento di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1908:

Minervino Gaetano, cancelliere della pretura di Badolato, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'attuale stipendio di L. 2366.66 per l'esercizio corrente e L. 2500 per gli esercizi successivi.

Con R. decreto del 2 agosto 1908:

Biscioni Antonio, cancelliere del tribunale di Pavia, laureato, è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 4333.33 per l'esercizio corrente e di L. 4500 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Brivio cav. Cesare, cancelliere del tribunale di Brescia, laureato

è, per merito, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 4333.33 per l'esercizio corrente e di L. 4500 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Foresti Girolamo, cancelliere del tribunale di Crema, è, per merito, nominato cancelliere della Corte d'appello di Ancona, con l'annuo stipendio di L. 4383 33 per l'esercizio corrente e di L. 4500 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Rovida Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, è nominato cancelliere del tribunale di Brescia, con l'attuale stipendio di L. 383.33 per l'esercizio corrente, e di L. 4000 per gli esercizi successivi.

Cortellazzo Anacleto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Venezia, è nominato cancelliere del tribunale di Venezia, con l'attuale stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente, e di L. 4000 per gli esercizi successivi.

Baratta Alessandro, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, è nominato cancelliere del tribunale di Portoferraio, con l'attuale stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente e di lire 4000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1908:

Castria cav. Francesco Paolo, cancelliere del tribunale di Bari, è, per anzianità congiunta al merito, nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente e di L. 4500 per l'esercizio 1900-910 e successivi.

Di Leo avv. Giuseppe, cancelliere del tribunale di Trapani, è, per merito, nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente e di L. 4500 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Melendez Michele, cancelliere del tribunale di Girgenti, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 3333.33 per l'esercizio corrente e di L. 4000 per gli successivi.

Dorin Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, con l'attuale stipendio di lire 3266.66 per l'esercizio corrente e di L. 4000 per gli esercizi successivi.

Borgioli Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale di Casale, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Il decreto Ministeriale 26 giugno 1908, è rettificato come segue:

Alla famiglia del sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, Solinas Giuseppe, è concesso assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del precedente suo stipendio di L. 2420, dal 29 giugno 1908, e sino al termine della sospensione.

Tacconi Augusto, già vice cancelliere del tribunale di Roma, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, e mantenuto nella sede e funzioni attuali ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, è colloco a riposo, dal 5 agosto 1908.

Pascalis Luigi, aggiunto di cancelleria nella pretura di Villacidro, in aspettativa fino al 31 luglio 1908, è richiamato in servizio, dal 1° agosto 1908. nella stessa pretura di Villacidro.

Squillace Tommaso, aggiunto di cancelleria del tribunale di Catanzaro, in aspettativa fino al 15 luglio 1908, è confermato nella stessa aspettativa per un'altro mese, dal 16 luglio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Zola Paolo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura, di Verona, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 15 luglio 1908, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Di Maio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, in aspettativa fino al 4 luglio 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 5 luglio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

D'Amato Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di San Sosti, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° agosto 1908, con l'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio di L. 1500.

Giardina Vittorino, già alunno di 1ª classe nella Regia procura presso il tribunale di Modica, tramutato alla Corte d'appello di Catania, in aspettativa fino al 31 luglio 1908, è richiamato in servizio alla Corte d'appello di Catania, con lo stipendio di L. 1160 per l'esercizio corrente, e di L. 1200 per i successivi, dal 1° agosto 1908.

Rosati Carlo, alunno di 2ª classe nella Corte d'appello, sezione di Macerata, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° agosta 1908, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1908:

Della Monica Felice, vice cancelliere del tribunale di Vallo della Lucania, collocato in aspettativa per mesi tre, dal 1° agosto 1908, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1963.66.

Notari.

Con R. decreto del 21 giugno 1908,
registrato alla Corte dei conti il 27 luglio successivo:

Martelli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel comune di Ucria, distretto notarile di Patti.

Reghenzi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Tremosine, distretto notarile di Brescia.

Bernardelli Luigi, notaro residente nel comune di Passirano, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Collio stesso distretto.

Zompiceni Giovanni Antonio, notaro residente nel comune di Brivio, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Salò, distretto notarile di Brescia.

Bruno Giuseppe, notaro residente nel comune di Grottolella, distretto notarile di Avellino, è traslocato nel comune di Altavilla Irpina, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1908:

È concessa:

al notaro Tripodi Francesco, una proroga sino a tutto il 31 ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palmi;

al notaro Aversa Pietro, una proroga sino a tutto il 20 novembre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Messina;

al notaro Cariello Luigi, una proroga sino a tutto il 2 gennaio 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Napoli;

al notaro Martorelli Salvatore, una proroga sino a tutto il 2 gennaio 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Napoli.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 11 novembre 1908, in Casalcermelli, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 novembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	866112 Solo certificato di proprietà	Fusco Casimiro fu Lodovico, domiciliato a Napoli. Vincolata di usufrutto a favore di Marecondo Maria Giacinta fu Francesco Paolo	*Lire*	55 —
Consolidato 3.75 %	84663 Solo certificato di proprietà	Brielli Lucia nata Pavia del vivente Carlo, domiciliata in Vigevano. Vincolata	»	75 —
»	434710	Prato Caterina fu Giovanni Battista vedova di Robaldo Costanzo, domiciliata a Pamparato (Cuneo)	»	22 50
Consolidato 5 %	366315	Falletta Pietro fu Salvatore, domiciliato a Lucca (provincia di Girgenti, Sicilia). Con annotazione	»	50 —
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	1742	Genna Barlow Giuseppe e Giovanni fu Giov. Vito, minori, rappresentati da Spanò Scipione fu Antonio, loro tutore	»	313 73
Consolidato 5 %	252596 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita dal fu Giuseppe Mirabello. Vincolata	»	230 —
Consolidato 3.75 %	527628	Iorio Eugenio fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà di sua madre Romano Virginia vedova di Iorio Giovanni, domiciliato in Maddaloni (Caserta)	»	37 50
Consolidato 5 %	667838	Sagrestia di San Vittore in Vallerano (Roma)	»	20 —
Consolidato 3.75 %	261373	Pozzi Anselmo fu Agostino, domiciliato a Sondrio. Vincolata	»	1500 —
Consolidato 5 %	465541	Fondazione di Cebà Nicoletta fu Angelo, moglie del fu Agostino Lomellino fu Ansaldo, per distribuzione a poveri della parrocchia di Multedo in Pegli. Con annotazione	»	25 —
»	472294	Fondazione di Cebà Nicoletta fu Angelo, moglie del fu Agostino Lomellino fu Ansaldo, per distribuzione a poveri della parrocchia di Multedo in Pegli. Con annotazione	»	5 —
Consolidato 3.75 %	176754	Repetti Martino fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Genova. Con annotazione	»	375 —
Consolidato 5 %	1069105	Carpinelli Alfonso fu Diodoro, domiciliato in Cerreto Sannita (Benevento). Con annotazione	»	110 —

Roma, li 31 ottobre 1908.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 **cioè: n.** 268,656 di L. 176.25 (corrispondente a quella consolidato 5 0[0 n. 1,090,645 di L. 235), al nome di Boschi *Giuseppe* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Bonsignore Angela fu Eugenio, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boschi *Luigi-Giuseppe* fu Carlo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 5188, per L. 1372, al nome di Ricci *Maria* e Pietro di Giacomo, minori, domiciliati in Firenze con usufrutto a favore di *Gore Maude* fu Ralph moglie di Ricci Giacomo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricci *Francesca-Beatrice-Gore* e Pietro di Giacomo, minori domiciliati in Firenze, veri proprietarii della rendita stessa e vincolarsi d'usufrutto a favore di *Gore Ford Maude* fu Ralph, moglie di Ricci Giacomo.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 445,183 di L. 176.25 (sostituita a quella di L. 235 col n. 1,347,793 del già consolidato 5 0[0, al nome di *Avena* Luigi di Carmine, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Arena* Luigi di Carmine, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 273,986 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 78.75, al nome di Murer *Vittorio* di Vittorio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Murer *Vittoria* di Vittorio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 360,742 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33.75, al nome di *Mollo* Carmelina ed Emilia di Eugenio, minori, sotto la patria potestà del padre, con vincolo d'usufrutto a Zencluser Maria ved. Andreoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Molo* Carmelina ed Emilia di Eugenio, minori, ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 294,785 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 22.50, al nome di *D'Amora* Antonio fu Leopoldo, sotto la paterna potestà della madre Giuseppa Ruocco di Michele, moglie in seconde nozze di Catello Cuomo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Ammora* Antonio fu Leopoldo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Brunetti Vitantonio di Michele, **ha denunziato lo smarrimento** della ricevuta n. 69 ordinale, n. 263 di protocollo, e n. 1831, di posizione, statagli rilasciata **dalla Intendenza di finanza** di Bari, in data 11 settembre 1908, in seguito alla presentazione di n. 2 cartelle della rendita complessiva di L. 26.25, consolidato 3 75 0[0, con decorrenza dal 1º luglio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Brunetti Vitantonio di Michele il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo, ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 48ª estrazione a sorte annuale delle obbligazioni al portatore di L. 500 di capitale nominale al 5 0[0 della ferrovia Maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861, n. 4653, e 19 febbraio 1862, n. 473).

Le obbligazioni da estrarsi sulle 82,713 attualmente vigenti sono in numero di 355, secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 2 gennaio 1909.

Roma, 13 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre, in lire 100.16

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 novembre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 06 91	102 18 91	102 66 90
3 1/2 % *netto*.	103 05 83	101 30 83	101.75 54
3 % *lordo*....	69.90 —	68 70 —	69.60 35

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Proroga del concorso a 100 posti d'istitutore vacanti nei convitti nazionali.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso, fissato al 15 novembre dal bando in data 14 settembre 1908, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 219, del 19 settembre u. s., è prorogato al 30 del corrente mese.

Per il ministro
CIUFFELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 353, sui servizi tecnici del Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 596, contenente le norme pel conferimento dei posti per i servizi tecnici suddetti;

Determina:

È aperto un concorso, per titoli, ai seguenti posti:

a) 2 ispettori dell'industria e del commercio, con lo stipendio annuo di L. 5000;

1 ispettore dell'industria e del commercio, con lo stipendio annuo di L. 4000;

b) 2 ispettori del credito, della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali, con lo stipendio annuo di L. 5000;

2 ispettori del credito, della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Sono ammessi al concorso i funzionari della carriera amministrativa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, muniti di laurea, i delegati commerciali all'estero in servizio da almeno due anni e gli ispettori del credito e della previdenza e dell'insegnamento professionale.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollo da L. 1) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (ufficio del personale e degli affari generali) non più tardi del 15 dicembre 1908.

I concorrenti dovranno unire alla loro domanda anche i titoli, i documenti, le pubblicazioni, ecc., che dimostrino la carriera percorsa, l'opera prestata e la capacità a disimpegnare le funzioni tecniche inerenti al posto al quale aspirano.

Di tali documenti dovrà essere rimesso elenco in doppio esemplare.

Roma, 7 novembre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 353, sui servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 596, contenente le norme pel conferimento dei posti per i servizi tecnici suddetti;

Determina:

È aperto un concorso, per titoli, ai seguenti posti:

a) ispettore superiore delle acque, foreste, bonificamenti, demani, con lo stipendio annuo di L. 8000;

b) ispettore capo dei demani comunali ed usi civici, con lo stipendio annuo di L. 6000;

ispettore dei demani comunali ed usi civici, con lo stipendio annuo di L. 5000;

due ispettori dei demani comunali ed usi civici, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Sono ammessi al concorso i funzionari della carriera ammini-

strativa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, muniti di laurea, ed i funzionari dell'ordine giudiziario, purchè provvisti, gli uni e gli altri, di annuo stipendio non inferiore a L. 3000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta da bollo da L. 1) dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ufficio del personale e degli affari generali), non più tardi del 15 dicembre 1908.

I concorrenti dovranno unire alla loro domanda i titoli, i documenti, le pubblicazioni, ecc., che dimostrino la carriera percorsa, l'opera prestata e la capacità a disimpegnare le funzioni tecniche e amministrative inerenti al posto al quale aspirano.

Di tali documenti dovrà essere rimesso elenco in doppio esemplare.

Roma, addì 7 novembre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 353, sui servizi tecnici del Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 596, contenente le norme pel conferimento dei posti per i servizi tecnici suddetti;

Determina:

Tra i funzionari, sia dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio, che delle Amministrazioni provinciali e delle Scuole ed Istituti dipendenti, e tra i comandati presso l'Amministrazione centrale suddetta è aperto un concorso per titoli ai seguenti posti:

a) Ispettore superiore della viticoltura e delle malattie delle piante, con lo stipendio annuo di L. 8000.

b) Ispettore superiore dell'industria e del commercio, con lo stipendio annuo di L. 8000.

Ispettore dell'industria e del commercio, per il servizio pesi e misure, con lo stipendio annuo di L. 6000.

c) Ispettore dei servizi zootecnici, della pesca e della caccia, con lo stipendio annuo di L. 7000.

Ispettore dei servizi zootecnici, della pesca e della caccia, con lo stipendio annuo di L. 6000.

d) Ispettore capo del servizio idraulico, con lo stipendio annuo di L. 6000.

e) Biblietecario, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da lire 1 dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (ufficio del personale e degli affari generali) non più tardi del 15 dicembre 1908.

I concorrenti che appartengono al personale delle scuole e degli Istituti dipendenti dal Ministero e quelli che si trovano presso l'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio, in qualità di comandati. dovranno corredare la loro domanda del certificato di cittadinanza italiana.

I concorrenti, dovranno unire alla loro domanda i titoli, i documenti, le pubblicazioni, ecc., che dimostrino la carriera percorsa, l'opera prestata, e la capacità a disimpegnare le funzioni tecniche e amministrative inerenti al posto al quale aspirano.

Per il concorso al posto di ispettore capo del servizio idraulico i titoli richiesti dovranno concernere studi idrografici e idrologici.

Di tali documenti dovrà essere rimesso alenco in doppio esemplare.

Roma, 7 novembre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il ritardo dell'Austria nel rispondere alla nota russa circa la Conferenza internazionale per gli avvenimenti balcanici comincia a preoccupare i circoli politici, rivelando esso una tensione di rapporti fra i due Stati.

Molti giornali russi cominciano a dimostrare una certa impazienza e chiedono che la Russia proclami apertamente la condotta che intende seguire, senza tener conto dei desiderî dell'Austria, la cui sostanza, essi dicono, è già nota ed assolutamente inaccettabile da parte delle nazioni slave. Però il Governo rifiuta di venir meno alle buone consuetudini diplomatiche e continua a mantenere l'attitudine di cortese aspettativa, giovando in tal modo alla causa slava e al mantenimento della pace assai più che non con le intemperanze consigliate dalla stampa e da certi politicanti.

Intanto le notizie di armamenti nella Russia, in Austria, nella Serbia, nel Montenegro e nella Turchia continuano con pericolosa insistenza.

Il corrispondente da Belgrado al *Daily Express* telegrafa:

« Novanta vagoni di materiale da guerra sono arrivati nel paese portando 220 cannoni a tiro rapido e 100,000 obici. Essi vengono dalla Francia; 20,000 mauser sono arrivati dal Belgio, si aspettano altri 30,000 mauser e altri 100,000 obici e 200 cannoni ordinati da Maxim. Questo materiale è arrivato per tutte le vie di Salonicco ».

Lo stesso corrispondente dice che il terzo corpo di esercito austriaco da Cracovia e il primo corpo di esercito da Temesvar sono entrati nella Bosnia dove era già stanziato il 15° corpo; così oltre 75,000 uomini si trovano già nel paese.

Il corrispondente da Pietroburgo dello *Standard* telegrafa poi che i ministri della guerra e della marina hanno già mandato alla Duma tredici rapporti supplementari segreti, e aggiunge:

« Vagoni di cannoni e di armi continuano ad essere spediti verso il sud e verso l'ovest. Questo fatto ha causato nuove voci di mobilizzazione. Anche certe fortificazioni si stanno ora costruendo e sono state ordinate nuove ispezioni ».

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph*, confermando lo stato di eccitazione della popolazione russa, aggiunge:

« A Pietroburgo continuano alacremente gli arrolamenti dei volontari pronti ad unirsi all'esercito serbo contro l'Austria. Anche alcuni ufficiali superiori sono iscritti nelle liste di arrolamento, che saranno gelosamente custodite sinchè non sia noto se scoppierà o no la guerra. Sono anche numerose le richieste di donne che vogliono recarsi sul teatro della ipotetica guerra come suore di carità ».

A complemento delle notizie bellicose un dispaccio da Costantinopoli al *Piccolo* di Trieste dice:

« La notizia di agenzia estera, secondo la quale la Turchia starebbe congedando le riserve, non si conferma: al contrario molti indizi inducono a credere che la Turchia, finchè la situazione politica internazionale non si sarà delineata chiaramente, non procederà al congedo delle riserve ».

* * *

La crisi ministeriale in Austria è stata composta con la formazione di un Gabinetto d'affari. Le laboriose trattative del barone Bienerth con i vari gruppi della Camera per formare un Ministero parlamentare di coalizione non essendo riuscite a causa del conflitto, più che mai vivo, fra i tedeschi e gli czechi, il Bienerth, si è deciso a formare un Ministero di alti impiegati così composto: presidenza, Bienerth; interni, Haerdtl; istruzione, Kanera; giustizia, Holzknech de Hort; finanze, Jorkasch-Koch; commercio, Mataja; ferrovie, Forster; agricoltura, Pop; lavori pubblici, Wickenburg; difesa del paese, Georgi; inoltre ministri senza portafogli per i polacchi, Abrahamowicz; per gli czechi, Zacek; per i tedeschi, Schreiner.

« Al nuovo Ministero, scrive il *Piccolo*, appartengono sei ministri e sette dirigenti di dicastero. Il barone de Haerdtl fu nominato ministro dell'interno, volendosi assicurare con ciò che egli rimarrebbe nel Gabinetto anche dopo la trasformazione del Ministero di impiegati in un Ministero parlamentare. Per quanto riguarda la nazionalità, fanno parte del Ministero tre czechi e due polacchi, i quali sperano di possedere altrettanti portafogli anche in un Ministero di coalizione.

« Il Parlamento sarà convocato appena per la fine di novembre. Il Governo presenterà alla Camera dei deputati una legge sull'uso delle lingue ed una legge circa la divisione della Bosnia in circoli nazionali e chiederà inoltre il sollecito disbrigo del disegno di legge concernente l'annessione della Bosnia, l'esercizio provvisorio ed il trattato di commercio con la Serbia.

Questo Ministero però si ritiene di breve vita, perchè, secondo tutte le informazioni che pubblicano i giornali di Vienna, esso è stato formato per avere dal Parlamento la votazione dei progetti di legge più urgenti e per dar tempo al barone Bienerth di ottenere l'accordo fra i vari gruppi e così sostituire al Ministero d'affari un Ministero parlamentare.

* * *

Malgrado il ritiro della scena politica del sultano Abdel-Aziz, la guerra civile nel Marocco non si può dire ancora del tutto terminata. Restano tuttora a guerreggiare alcuni pretendenti, che Mulay Hafid si è deciso a combattere per ricondurre l'ordine nel vasto impero sceriffiano.

Un dispaccio da Fez, 14, all'*Eclair* di Parigi, dice:

« Una grande attività regna a Fez, ove si prepara una spedizione militare contro il Roghi. Invece di inviare le truppe nel territorio del Riff per via di terra, Hafid avrebbe deciso di farle imbarcare a Tangeri per una località vicina a Melilla.

Intanto le potenze si apprestano a riconoscere Mulai-Hafid a Sultano, e si ha da Parigi che il ministro degli affari esteri, Pichon, ha incaricato il ministro francese a Tangeri d'invitare il decano del corpo diplomatico a consegnare al neo-Sultano la Nota franco-spagnola, concordata con le potenze le garenzie che gli si chiedono per riconoscerlo Imperatore.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'Istituto internazionale di agricoltura. — Si lavora in questi giorni attivamente all'Istituto internazionale di agricoltura per la preparazione della nuova sessione del Comitato permanente e della sessione dell'assemblea generale, che cominceranno rispettivamente il 16 ed il 26 corrente. Si dovranno risolvere varie questioni ai sensi dell'assetto definitivo dell'Istituto, e, fra altre, quella della formazione dei quadri organici e della scelta del personale. A tal proposito un primo scambio di vedute avrebbe già avuto luogo e da esso sarebbe risultato che non potrann essere prese in considerazione se non quelle domande d'impiego che attestino di conoscenze speciali d'ordine tecnico quali la natura specialissima dell'Istituto richiede. Quindi tra le moltissime domande pervenute alla segreteria dell'Istituto e di cui buona parte sarebbe certo presa in considerazione da altre amministrazioni, pochissime, forse l'8 od il 10 0|0, avrebbero tali requisiti di materie da essere sottoposte ad un primo esame del Comitato permanente.

Inoltre che il limite d'età per l'ammissione, eccetto che per gli alti posti direttivi, è stato mantenuto a 30 anni e che si esige in tutti gli aspiranti una conoscenza teorica e pratica completa della lingua francese che è la lingua ufficiale dell'Istituto, alla quale condizione dovrebbero pur rispondere sebbene in misura meno rigorosa anche gli aspiranti ai posti di servizio.

La natura dell'Istituto infine, nel quale potranno essere ammessi cittadini di tutti gli Stati aderenti (e già sono pervenute molte domande di stranieri) ed il numero limitato degli impiegati previsti in non più di una trentina, accrescono pei singoli aspiranti le difficoltà di riuscita per cui è bene si regolino tutti coloro che sopportando spese non lievi per provvedersi di documenti non siano poi in grado di mostrar di possedere i requisiti indispensabili ai quali si è accennato.

*** In seguito all'approvazione da parte del Congresso brasiliano della legge concernente l'adesione del Brasile all'Istituto internazionale d'agricoltura fra gli Stati della 1ª categoria, il Governo federale ha completata la sua delegazione presso l'Istituto stesso, nel seguente modo:

1° delegato prof. Vieira Sonto, consulente tecnico della legazione brasiliana presso il Quirinale;

2° delegato prof. Vincenzo Grossi, console del Brasile in Roma;

3° delegato dott. Abren Fialho.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani, alle 21, in seduta pubblica.

L'Esposizione del lavoro e delle industrie. — Allo Sferisterio spagnuolo di Roma, ieri mattina, si è inaugurata, in forma modesta, l'Esposizione del lavoro e delle industrie nazionali, promossa da un benemerito Comitato presieduto dall'on. Gregorio Valle.

Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'on. Valle, vivamente applaudito.

L'Esposizione finora, causa il ritardo nell'invio dei generi da esporre e mettere in vendita, non è completa, ma il presidente, rilevando appunto questo difetto, affermò che le 800 firme di adesione pervenute dalle più spiccate notabilità del Regno dànno affidamento che la Mostra, ora appena iniziata, finirà con l'essere sostenuta ed incoraggiata e raggiungerà quegli scopi per cui fu istituita.

L'Esposizione, come abbiamo detto, è nazionale, ma vi concorrono pure operai residenti all'estero, i quali hanno ottenuto gratuitamente banchi e vetrine e sono esenti da qualsiasi tassa di ammissione e di posteggio.

Questa Mostra, interessante sotto molti rapporti, resterà aperta durante tutto il dicembre prossimo, e il pubblico vi avrà accesso gratuito. In essa sono raccolti vini, liquori, piante, profumi, merletti, cappelli, ecc. Notevole il reparto delle macchine agricole, dove abbiamo visto, tra l'altro, un « votometro » per le votazioni. Attirava l'attenzione anche una vetrina nella quale il principe Doria ha esposto alcuni saggi della coltivazione del tabacco nella sua villa al Gianicolo.

A Francesco Fiorentino. — A Sambiase, ieri, con l'intervento di grande folla delle autorità, dei rappresentanti di istituti di istruzione di alcuni professori delle Università di Napoli e di Roma e del presidente dell'Accademia cosentina, è stato inaugurato un busto a Francesco Fiorentino.

Pronunciarono discorsi applauditissimi commemorando Francesco Fiorentino, l'on. Chimirri ed il prof. Tocco, accolti con vivissimi applausi.

Parlarono pure il presidente dell'Accademia cosentina ed il rappresentante del ginnasio di Nicastro.

Il sindaco prendendo in consegna il busto, ringraziò gli insigni oratori che colla loro presenza e coi discorsi aggiunsero solennità alla festa cittadina, ed espresse all'on. Chimirri la riconoscenza della popolazione per il dono generoso che unisce il suo nome al ricordo del grande filosofo, gloria italiana e vanto calabrese, e vivamente lodollo perchè, non pago di promuovere la prosperità della regione con provvide leggi, attende a perpetuare la memoria di quanti illustrarono il nome calabrese.

Il figlio di Francesco Fiorentino ringraziò vivamente commosso.

Agli invitati venne infine offerta una colazione.

Onoranze ad un poeta italiano. — L'Academie de la Chanson di Lione, ha conferito al prof. Augusto de Benedetti, di Reggio Emilia, il premio di poesia nel concorso annuale del 1903, per il monologo in versi *Aspettandola.*

È questo il primo italiano ed il solo straniero che ha ricevuto il premio della importante Accademia.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre u. s., reca:

In questa decade pioggie benefiche ristorarono quasi tutte le nostre campagne. Esse riuscirono particolarmente utili ai seminati che ora germinano in buone condizioni, ed in generale alla preparazione delle terre per le ulteriori semine autunnali, specie in quei luoghi ove queste erano arretrate.

Il clima mite e le belle giornate che seguirono le pioggo favorirono lo sviluppo degli erbai e la pratica di tutti i lavori campestri propri della stagione. La vendemmia è terminata. All'estremo sud s'incomincia a raccogliere le olive, il cui prodotto annunciasi scarso al centro e nelle regioni meridionali.

Movimento commerciale. — Il 13 corrente furono caricati, a Genova 926 carri, di cui 349 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 373, di cui 188 di carbone pel commercio e 43 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 250, di cui 142 di carbone pel commercio e 40 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 152, di cui 45 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 72, di cui 52 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Un telegramma da Aden in data 15 corrente, informa che due sambuchi armati italiani *Camoscio* e *Antilope* hanno catturato presso Makalla in acque libere un sambuco, sprovvisto di carte e di bandiera, che informazioni sicure facevano ritenere dedito al contrabbando delle armi sulla costa somala di protettorato italiano. L'equipaggio composto di 10 uomini e carico sono a bordo della R. nave *Elba* a disposizione del commissario della Somalia italiana settentrionale.

Il sambuco catturato è custodito dalla R. nave *Elba.*

⁂ La R. nave *Fieramosca* è giunta il 15 ad Avana. — La *Caprera* è partita da Zanzibar per Daressalam, il 15 corrente.

Marina mercantile. — Da Santos il 13 corrente ha transitato per Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia. — È giunto a Santos l'*Ancona*, della Società Italia. — Il *Mendoza*, del Lloyd taliano, è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

Per i diritti d'autore. — Ieri l'altro è stato firmato a Berlino il nuovo trattato addizionale della Convenzione di Berna pei diritti d'autore.

Il nuovo trattato addizionale comprende 30 articoli, che concernono in special modo le seguenti questioni:

Eguale situazione del diritto di traduzione col diritto dell'opera originale; inclusione degli articoli pubblicati dai giornali nelle opere previste dalla Convenzione di Berna; abolizione della riserva della esecuzione musicale; protezione contro la riproduzione di composizioni per mezzo di strumenti musicali meccanici pur prendendo in debita considerazione i diritti effettivi dei fabbricanti; protezione delle opere letterarie ed artistiche contro le riproduzioni cinematografiche, e d'altra parte protezione delle opere originali dei cinematografi contro ogni riproduzione illecita; lista delle opere che godono della protezione assoluta; libertà di protezione negli altri Stati partecipanti alla convenzione delle prescrizioni legali dei paesi d'origine; periodo uniforme di protezione stabilito a cinquanta anni, pur facendo riserve per quei paesi che partecipano alla Convenzione e che possiedono un periodo di tempo più corto di protezione.

Il commercio inglese. — La statistica del « Board of Trade » per i trimestri terminati alla fine di settembre dimostra che le importazioni della Germania ammontarono a 311,651,000 sterline, cioè furono in diminuzione rispetto al periodo corrispondente all'anno precedente.

Le importazioni dal Belgio sono state di sterline 100,072,000 cioè in diminuzione del 7 e mezzo per cento.

Anche le importazioni dalla Francia (169,149,000 sterline) registrano una diminuzione del 2 per cento.

Le esportazioni dall'Inghilterra, durante i primi nove mesi dell'anno, diminuirono dell'uno per cento per la Germania; del tre per cento per il Belgio; del sei per cento per la Francia e del quattro per cento per l'America.

Esposizione internazionale d'arte a Santiago. — Si telegrafa da Santiago del Cile, 14:

« Tra le feste centenarie dell'indipendenza che avranno luogo nel 1910, si progetta di organizzare un'Esposizione internazionale artistica che coinciderà con l'inaugurazione del palazzo delle Belle arti ».

La marina mercantile germanica. — La flotta delle 8 maggiori Compagnie di navigazione germaniche si compone di 478 grandi vapori di alto mare e di 584 costieri fluviali ed ausiliari, che rappresentano i tre quarti dell'intero naviglio mercantile germanico, raggiungendo il totale di tonn. 2,708,000 di tonnellaggio di registro lordo.

Ecco la ripartizione di tale flotta fra le 8 Compagnie:

1. L'Hamburg-America Linie, di Amburgo, con un tonnellaggio di 956,000 tonn. divise in 168 vapori di alto mare e 215 fluviali ed ausiliari.

2. La Norddeutscher Lloyd, di Brema, con un tonnellaggio di 804,000 tonn. rappresentanti 93 vapori di alto mare, 52 costieri, 287 fluviali ed ausiliari e 2 navi-scuola.

3. La Compagnia Hansa, di Brema, con un tonnellaggio di 250,000 tonn. cioè 51 vapori di alto mare e 20 fluviali.

4. L'Hamburg' Süd Amerika Linie con un tonnellaggio di 198,000 tonn., rappresentata da 42 vapori.

5. La Compagnia Kosmos, di Amburgo, tonn. 179,000 e 37 vapori.

6. La Deutsch-Australische Linie, di Amburgo, con tonn. 141,000 e 32 vapori.

7. La Woermann Linie, di Amburgo, con tonn. 93,000 e 35 vapori.

8. La Deutsche Ost-Afrika Linie, con tonn. 87,000, ripartite in 20 vapori grandi ed 8 piccoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Alcune notabilità turche ed egiziane, tra le quali si trovano l'ex-Gran Visir Said Pascià, il principe Said Halim, il ministro della giustizia turco e altri personaggi si propongono di fondare una Banca industriale commerciale turca, sotto il nome di Banca nazionale di Turchia, col capitale di tre milioni di sterline interamente coperto da trentamila azioni privilegiate e da 270 mila azioni ordinarie.

I promotori sperano nella partecipazione del capitale inglese.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Pechino: Si crede che gli atti del reggente dell'Impero saranno subordinati all'approvazione dell'Imperatrice Vedova.

DONAUESCHINGEN, 14. — L'Imperatore Guglielmo ha elargito 25,000 marchi per le famiglie delle vittime della catastrofe della miniera di Radbod.

PECHINO, 14. — L'Imperatore è morto.

Secondo voci provenienti dal palazzo, il decesso è avvenuto nella notte del 10 corrente.

HAMM (Westfalia), 14. — Il principe Eitel si è recato oggi ad Hoevel, ove si trovano tutte le 130 vedove dei minatori morti nella catastrofe di Radbod. È entrato in parecchie case, ove sono avvenute scene strazianti.

Al momento in cui il principe si recava dinanzi al pozzo fatale, i minatori si sono avvicinati al principe dicendo: « Altezza, vogliamo più protezione per gli operai »,

Il principe ha visitato lungamente vari reparti dell'edificio delle macchine, ove la lunga fila di feretri delle vittime lo ha profondamente commosso.

Il principe ha espresso le condoglianze al direttore generale delle miniere e poi è ritornato ad Hamm.

L'accesso alla miniera è interdetto. La popolazione è assolutamente calma.

PECHINO, 14. — La Commissione degli affari esteri conferma che lo stato di salute dell'Imperatrice è disperato.

PARIGI, 14. — Alle condoglianze inviategli dal presidente della Repubblica per la catastrofe della miniera di Radbod, l'Imperatore ha risposto col seguente telegramma:

« Signor presidente della Repubblica francese — Parigi.

« Profondamente commosso per i sentimenti di simpatia che avete voluto in nome della Francia esprimermi così cordialmente in occasione della spaventosa catastrofe mineraria in Vestfalia, tengo ad esprimervi, signor presidente, la mia riconoscenza personale e quella del popolo tedesco per la parte che prendete al nostro lutto nazionale e per l'interessamento alla sorte delle numerose vittime tra i nostri bravi minatori.

« Vogliate essere certo che nella triste circostanza le condoglianze della Francia saranno vivamente apprezzate in tutta la Germania.

« Vi prego, signor presidente, di gradire la rinnovata espressione della mia altissima considerazione.

« Firmato: Guglielmo ».

VIENNA, 14. — Le deliberazioni dei diversi partiti, sotto la presidenza di Bienerth, che è incaricato di formare il nuovo Gabinetto, non hanno condotto ad un accordo che possa servire di base per formare ora il Gabinetto parlamentare; ma tutti i rappresentanti dei partiti hanno domandato a Bienerth di fare, dopo la formazione di un nuovo Gabinetto di affari, tutto il possibile per creare le basi per la formazione di un Ministero di coalizione parlamentare.

BERLINO, 14. — È stato firmato il nuovo trattato addizionale della Convenzione di Berna per i diritti di autore.

Il trattato comprende 30 articoli.

PARIGI, 14. — Il Granduca Alessio di Russia, da qualche giorno sofferente di bronchite, è morto stamane alle ore 6.

PIETROBURGO, 14. — *Duma dell'Impero.* — Si procede alla votazione per l'elezione del presidente.

Komiakoff è rieletto con 316 voti contro 31.

L'elezione è salutata dalla Duma con una triplice salva d'applausi.

I socialisti ed i membri del partito del lavoro si sono astenuti dopo aver letto una dichiarazione in cui si dice che l'Estrema Sinistra protesta contro la rielezione dell'ufficio di presidenza che trasforma il lavoro parlamentare in un affare di famiglia dei partiti predominanti.

Wolkonki è stato rieletto primo vice presidente ed il barone Meyendorff secondo vice presidente.

Il presidente annunzia la morte del Granduca Alessio e commemora il defunto, mentre tutti i membri della Duma stanno in piedi.

La seduta è quindi tolta.

PECHINO, 14. — Si annunzia che l'Imperatore è morto stasera alle ore 5 pomeridiane.

VIENNA, 14. — Il Re e la Regina di Grecia colla principessa Elena sono partiti stasera per Venezia.

LONDRA, 14. — Il vapore ellenico *Andriana* è giunto a Barry, con sedici superstiti, compresi il capitano e gli ufficiali, del vapore *Provvidenza* di Genova, affondato nella baia di Biscaglia giovedì mattina.

Si crede che cinque marinai siano annegati.

L'*Andriana* è rimasto otto ore nella località del naufragio per raccogliere i superstiti.

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive:

Le interpellanze a proposito dell'articolo del *Daily Telegraph* hanno condotto il Reichstag a discussioni che nessun monarchico tedesco desidera di vedere rinnovarsi, discussioni che dimostrano come esista un'ombra fra l'Imperatore e la nazione.

Non si potrà disconoscere che la grande maggioranza degli oratori non furono ispirati dal desiderio di aumentare quest'ombra, che le loro parole fossero improntate ad un leale interessamento per il bene comune e che quasi tutti gli oratori abbiano procurato di mantenere le loro critiche nei limiti del rispetto verso la persona dell'Imperatore. Se si può considerare tutto questo come una impressione generale della discussione avvenuta al Reichstag, esistono nondimeno nei particolari molte esagerazioni ed errori che sono da rilevarsi e che sono state sfruttate da parte della stampa.

Questa ha pubblicato giudizi sull'Imperatore come se tutto ciò che egli ha fatto di grande per l'Impero nel corso di questi suoi 20 anni di regno, fosse stato distrutto.

Vorremmo inoltre combattere il timore espresso parecchie volte che l'Imperatore non sia sufficientemente informato dell'opinione della nazione e che venga allontanato da lui tutto ciò che potrebbe

servire per informarlo. Uno dei più importanti còmpiti del cancelliere è appunto il portare a cognizione dell'Imperatore ogni avvenimento che abbia qualche valore per apprezzare la situazione all'interno ed all'estero e il cancelliere ha compiuto pienamente la sua missione anche nella questione attuale.

È stato espresso rammarico che il principe di Bülow non abbia preso la parola anche nel secondo giorno della discussione al Reichstag. Non poteva essere nei desiderî del cancelliere provocare ancora, con un suo nuovo intervento nella discussione, la possibilità che i dibattiti si prolungassero per un terzo giorno. Non si può nemmeno negare che nel secondo giorno la discussione non conservò fino alla fine il suo carattere serio e fermo. Si tralasciò anche di formulare un voto preciso e comune, sulle cui basi il cancelliere avrebbe dovuto prendere posizione.

Crediamo nondimeno che non renderemmo un servigio a questa questione se volessimo attualmente allargare maggiormente le recriminazioni. Il centro di gravità della situazione si trova ora nella conversazione che l' Imperatore avrà lunedì prossimo col principe di Bülow.

Attendiamo il risultato di questa conversazione con rispetto per la corona e col voto che si possa presto riuscire a rinsaldare tra l'Imperatore ed il popolo in tutta la loro estensione gli antichi vincoli di cordiale fiducia.

COSTANTINOPOLI, 15. — Alcune tribù arabe dei dintorni della Mecca costituite da mulattieri e camellieri, che traevano beneficio dalle indebite imposizioni alle quali lo sceriffo sottoponeva i pellegrini, e che sono state ora soppresse, hanno attaccato simultaneamente tutti i posti militari della Mecca e dintorni, ma sono state respinte con grandi perdite.

L'ordine è stato ristabilito.

Lo sceriffo si recherà a Costantinopoli ove è stato chiamato per rispondere degli abusi, commessi durante la sua amministrazione.

DONAUESCHINGEN, 15. — Il generale, conte Hülsen Haeseler aiutante di campo dell'Imperatore e capo del gabinetto militare, è morto improvvisamente in seguito ad un attacco di apoplessia.

SOFIA, 15. — *Sobranje.* — Si discute l'indirizzo di risposta al messaggio reale.

Il presidente del Consiglio, Malinoff, constata le simpatie manifestate all'estero verso la Bulgaria per la proclamazione dell'indipendenza nazionale. Il governo e la democrazia cosciente devono fare una politica nazionale, poichè gl'interessi slavi sono pure interessi bulgari, ma si deve stabilire che il popolo è anzitutto bulgaro e poscia slavo.

Malinoff dichiara che non vi è stata connessione fra l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria e la proclamazione dell'indipendenza bulgara. L'annessione precedette la proclamazione dell'indipendenza. Nessuna convenzione o accordo lega la Bulgaria all'Austria-Ungheria. L'oratore accenna infine ai legami fra la Bulgaria e la Russia, e conclude: La Bulgaria si rivolge alla Russia come un fratello minore a quello maggiore, dicendo: Aiutaci perchè facciamo una politica slava nell'interesse degli slavi.

Paprikoff, ministro degli esteri, accenna all'incidente Guechow, che ha provocato l'atto decisivo di Tirnovo. Conferma che non vi furono legami tra l'annessione della Bosnia-Erzegovina, e la proclamazione dell' indipendenza bulgara. Gli slavi non possono rendere i bulgari responsabili della loro difficile situazione. Il ministro afferma che la Bulgaria si trova in buone relazioni con tutti gli stati balcanici. Circa le relazioni colle grandi potenze la situazione è invariata. Se furono fatte accuse contro la Bulgaria, ciò derivò da malintesi, una volta dissipati i quali migliorerà la situazione. L'oratore conclude esprimendo la fiducia che l' indipendenza bulgara sarà presto riconosciuta.

La discussione è chiusa.

BERLINO, 15. — L'imperatore si recherà da Donaueschingen direttamente a Berlino, ove giungerà martedì.

Il cancelliere, principe di Bülow, perciò non andrà a Kiel, ma farà il suo rapporto all'imperatore a Berlino.

HAMM (Westfalia), 15. — Tra i feriti estratti dalla miniera di Radbod se ne trovano trenta, che portano cognomi italiani.

Secondo quanto l'amministrazione della miniera potè constatare finora sedici feriti sono italiani.

DONAUESCHINGEN, 15. — In seguito alla morte del generale Hulsen, l'Imperatore ha rinunciato al suo viaggio a Kiel. Egli si recherà lunedì mattina a Baden-Baden e ritornerà la sera a Donaueschingen.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La situazione alla Mecca e nei dintorni è minacciosa. Tutti i posti militari della Mecca sono stati attaccati da Alì-Pascià, emiro destituito.

Gli aggressori hanno subìto perdite gravissime. Si afferma che l'ordine è stato ristabilito mercè l'intervento di uno sceriffo.

COSTANTINOPOLI, 15. — La *Jeni Gazetta* ha da Gedda:

E' avvenuto un combattimento tra 2600 soldati e una tribù di beduini. La truppa ha perduto 50 uomini. I beduini hanno avuto numerosi morti e feriti, tra cui quattro sceicchi. Fino all'arrivo di Hussei pascià, suo fratello Nassi bey è stato nominato provvisoriamente Emiro.

Si crede che l'ordine sia ristabilito. Nei circoli ecclesiastici si nutre inquietudine sulla situazione dei luoghi santi. Un battaglione è arrivato a Gedda.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: I delegati turchi e bulgari non condividono il pessimismo dei circoli di Sofia sul risultato dei negoziati.

HAMM, 15. — Oggi nel vecchio tempio protestante di Hamm vi è stato un servizio divino per le vittime della catastrofe della miniera di Radbod. I comuni di Hevel e di Boetum, cui appartenevano la maggior parte delle vittime offrivano uno spettacolo impressionante. Le donne e i bambini, vestiti di nero, si recavano a centinaia nella chiesa sorretti dai loro parenti. Le lacrime e i singhiozzi erano strazianti.

Un servizio divino è stato pure celebrato nella chiesa cattolica.

È giunto qui il deputato liberale dott. Osmana, che intende interpellare il Governo sulla catastrofe, per procedere ad un'inchiesta.

CHERBOURG, 15. — I Sovrani svedesi sono giunti questa sera, e ripartiranno domani mattina per Portsmouth.

PECHINO, 15. — Oggi è morta l'Imperatrice vedova.

COSTANTINOPOLI, 15. — È giunto oggi il generale Vukovic, inviato speciale montenegrino. Egli si è recato, insieme con l'incaricato d'affari montenegrino, presso il ministro serbo.

Vukovic si è incontrato stamane con Novakovic, inviato speciale serbo, ed ha con lui avuto una lunga conversazione, e fatto poi colazione alla Legazione serba.

Due battaglioni di guarnigione a Costantinopoli sono partiti oggi per Gedda.

PECHINO, 15. — Si annuncia ufficialmente che l'Imperatrice vedova è morta ieri alle 2 del pomeriggio.

Un editto pubblicato stamane proclama Pou-Yi Imperatore.

Le Legazioni estere ne hanno ricevuto notificazione.

Non si segnala alcun disordine.

Le guardie delle Legazioni proteggono i propri connazionali. La guardia della Legazione inglese è stata rinforzata con 50 uomini venuti da Tien-Tsin.

PECHINO, 16. — La città ha subìto una completa trasformazione. Il colore blu sostituisce ora il rosso. I cinesi sono vivamente impressionati per la scomparsa della potente Imperatrice vedova. Un editto pubblicato ordina un lutto per tre anni.

Conformemente all'uso nessuno si trovava vicino all'Imperatore e all'Imperatrice al momento della loro morte.

Si crede che nell'ultima settimana della sua vita, l'Imperatore non abbia ricevuto alcuna cura medica.

Il Governo annunzia che ieri l'altro l'Imperatrice in un momento di lucidità ricevette il principe Tchun ed approvò un editto che dichiarava Pou-Yi erede presuntivo ed il principe Tchun reggente.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Pechino, ore 10 di sera:

Tutti i decreti pubblicati ieri sera erano firmati dall'Imperatrice vedova. In essi si nominava il nuovo Imperatore Pou-Yi ed il Principe Tchun come reggente.

Nulla indicava che l'Imperatrice fosse gravemente malata. Al contrario essa ordinava al nuovo reggente di agire secondo le sue istruzioni.

Perciò la sua morte, annunziata nel pomeriggio, fa supporre che il decesso sia avvenuto in seguito a violenze.

SHANGHAI, 16. — Il Viceré, che ha assistito alle manovre di autunno, avendo appreso la notizia della morte dell'Imperatore, è partito immediatamente per Pechino colle sue truppe.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Lisbona:

Una piccola divisione di navi portoghesi ha ricevuto l'ordine di partire per Macao, perchè la Cina reclama la sovranità sull'isola.

WASHINGTON, 16. — Taft annunzia che è sua intenzione, dopo che avrà assunto il potere, di convocare al più presto possibile in sessione speciale il Congresso, perchè si occupi della revisione delle tariffe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

15 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	761.64.
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 13.0.
	minimo 5.2.
Pioggia in 24 ore	—

15 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 785 sulla Russia occidentale, minima di 740 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 3 mm sul Veneto; temperatura aumentata al nord, irregolarmente variata altrove.

Barometro: massimoa 768 in Val Padana, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante al nord e centro, deboli vari altrove; alto Adriatico mosso o agitato.

N. B. - Alle 15 ore è stato telegrafato ai semafori dell'alto Adriatico di alzare il segnale di nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 15 novembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	16 8	10 5
Genova	coperto	calmo	17 0	11 2
Spezia	coperto	calmo	15 0	7 0
Cuneo	coperto	—	11 1	5 2
Torino	coperto	—	7 0	1 3
Alessandria	coperto	—	4 7	2 0
Novara	nebbioso	—	6 5	— 0 4
Domodossola	coperto	—	12 8	2 0
Pavia	nebbioso	—	3 9	1 9
Milano	nebbioso	—	5 5	1 5
Como	coperto	—	12 0	0 8
Sondrio	nebbioso	—	11 7	3 5
Bergamo	coperto	—	10 0	5 8
Brescia	coperto	—	8 7	0 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	5 0	1 2
Verona	coperto	—	5 6	— 0 7
Belluno	coperto	—	10 9	1 9
Udine	coperto	—	12 7	5 2
Treviso	coperto	—	11 9	4 2
Venezia	coperto	mosso	7 4	5 4
Padova	coperto	—	8 8	2 4
Rovigo	nebbioso	—	4 5	— 1 0
Piacenza	nebbioso	—	4 6	1 8
Parma	nebbioso	—	4 5	— 0 2
Reggio Emilia	coperto	—	6 8	0 2
Modena	nebbioso	—	7 5	2 3
Ferrara	coperto	—	3 9	0 1
Bologna	nebbioso	—	8 2	1 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	9 0	0 0
Pesaro	nebbioso	calmo	10 5	4 5
Ancona	nebbioso	calmo	11 8	3 0
Urbino	nebbioso	—	10 0	3 5
Macerata	nebbioso	—	13 0	4 5
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	4 8
Perugia	coperto	—	11 8	6 0
Camerino	3/4 coperto	—	11 9	5 0
Lucca	nebbioso	—	12 0	3 1
Pisa	coperto	—	17 1	2 7
Livorno	coperto	calmo	15 4	7 3
Firenze	coperto	—	12 2	3 4
Arezzo	nebbioso	—	13 0	3 4
Siena	coperto	—	14 5	6 8
Grosseto	nebbioso	—	15 2	0 9
Roma	coperto	—	15 9	5 2
Teramo	coperto	—	16 0	4 8
Chieti	coperto	—	13 0	7 0
Aquila	coperto	—	9 9	1 8
Agnone	coperto	—	13 2	3 8
Foggia	nebbioso	—	16 0	6 0
Bari	nebbioso	legg. mosso	15 5	7 2
Lecce	3/4 coperto	—	16 0	7 6
Caserta	coperto	—	16 3	7 7
Napoli	coperto	calmo	15 5	10 0
Benevento	nebbioso	—	15 6	2 9
Avellino	sereno	—	12 3	0 5
Caggiano	coperto	—	14 4	8 0
Potenza	coperto	—	12 4	3 4
Cosenza	sereno	—	16 4	4 9
Tiriolo	1/2 coperto	—	16 6	7 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 8	11 4
Palermo	nebbioso	legg. mosso	19 2	7 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	12 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	16 7	8 3
Messina	1/4 coperto	calmo	18 7	10 1
Catania	coperto	legg. mosso	18 8	10 5
Siracusa	coperto	calmo	19 0	9 1
Cagliari	3/4 coperto	mosso	18 0	5 0
Sassari	coperto	—	17 4	9 0

Direttore G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.